BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZIO INSEDIATE NEGLI HUB URBANI DEL COMUNE DI RICCIONE

ART. 1
OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

1. Il Comune di Riccione, nell'ambito delle politiche di sviluppo e valorizzazione dell'economia urbana, promuove il presente bando finalizzato alla concessione di contributi a favore delle imprese insediate negli Hub urbani riconosciuti nel territorio comunale dalla Regione Emilia Romagna con determinazione dirigenziale n. 13724 del 16/7/2025, a seguito del finanziamento ottenuto con D.G.R. n. 1384/2026.

2. Il bando è finalizzato a sostenere la qualificazione e l'innovazione delle imprese, migliorare l'attrattività degli esercizi e degli spazi commerciali, favorire la riqualificazione delle attività esistenti e l'insediamento di nuove attività, contribuendo alla valorizzazione complessiva degli Hub urbani.

3. Gli interventi realizzati dalle singole imprese, anche di modesta entità, se diffusi nell'ambito degli Hub, sono considerati elementi di una più ampia strategia di rigenerazione e qualificazione urbana.

4. In particolare, il bando persegue i seguenti obiettivi:
- rafforzare l'attrattività commerciale, turistica e sociale della città;
- sostenere la competitività e lo sviluppo delle imprese locali;
- migliorare la qualità dell'offerta commerciale e dei servizi;
- favorire la qualificazione e l'innovazione delle attività economiche;
- migliorare l'immagine e la qualità degli esercizi e degli spazi destinati alle attività;
- promuovere la riattivazione di locali sfitti e l'insediamento di nuove attività;
- contribuire alla rigenerazione urbana e alla vitalità degli Hub.

ART. 2
RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Il presente bando è adottato in attuazione di:
- Legge Regionale Emilia-Romagna 3 ottobre 2023, n. 12, recante “Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi”;
- Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 135 del 2 febbraio 2026, recante il bando per la concessione dei contributi ai Comuni per il biennio 2026-2027 per l'attivazione e lo sviluppo degli Hub urbani e di prossimità riconosciuti;
- Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1384 del 03/08/2026 avente ad oggetto “L.R. 12/23 ART. 5 C. 1 LETT. B), C) E D) - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI PER L'ATTIVAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI HUB URBANI E DI PROSSIMITÀ PER IL BIENNIO 2026-2027, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 135/2026”;
- Determinazione dirigenziale regionale n. 17373 del 10/09/2026 avente ad oggetto “L.R. N. 12/23-ART.5,C.1,LETT. B), C) E D) - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER IL BIENNIO 2026-2027, PER L'ATTIVAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI HUB URBANI E DI PROSSIMITA', IN ATTUAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE N. 135/2026 E N. 1384/2026.”

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano la normativa europea, nazionale e regionale vigente.

3. Il presente Bando è emanato, ai sensi del paragrafo 2.1, comma 5, del bando regionale approvato con delibera di Giunta n. 135 del 2/2/2026, nel rispetto delle disposizioni del codice degli incentivi di cui al

D.lgs 27 novembre 2025 n. 184, e del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo agli aiuti “de minimis”.

ART. 3
AMBITO TERRITORIALE – HUB INTERESSATI

1. I contributi sono destinati alle imprese che esercitano un'attività economica ammissibile all'interno dei seguenti Hub urbani riconosciuti nel Comune di Riccione:
   - Hub Riccione Paese;
   - Hub Abissinia;
   - Hub Ceccarini-Dante.

2. Le relative perimetrazioni sono quelle individuate e approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 24 febbraio 2025 e sono riportate nell'Allegato A al presente bando.

ART. 4
SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese in forma singola che, alla data di presentazione della domanda, rispettino i requisiti di ammissibilità di cui ai successivi commi, nonchè quanto previsto ai successivi artt.5 e 6:

- avere una sede operativa all'interno del perimetro di uno degli Hub urbani interessati;
- essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la CCIAA e risultare, in ogni caso, attiva alla data di conclusione del progetto;
- esercitare un'attività rientrante tra quelle ammesse dal presente bando ai sensi dell’art.5;
- non ricadere tra le attività escluse ai sensi del successivo art.6;
- essere MPMI (Micro, Piccola e Media Impresa) ai sensi dell’allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e con gli obblighi fiscali (ove dovuti) secondo quanto previsto dall’art. 18, comma 3 , lett b), del D.lgs 184/2025;
- non trovarsi in situazioni ostative alla concessione di contributi pubblici previste dalla normativa vigente;
- non avere morosità nei confronti del Comune di Riccione o di altri enti pubblici, nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa applicabile;
- non incorrere in cause di divieto, decadenza, sospensione previste dall’art. 67 del D.lgs. 06/09/2011
- n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia): il predetto requisito opera per il singolo professionista ovvero, in caso di imprese, per legale/i rappresentante/i, amministratore/i (con o senza poteri di rappresentanza) e soci/o;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all’art. 1 del Reg. (UE) n. 2023/2831 (de minimis);
- non trovarsi in stato di stato di liquidazione giudiziale (già fallimento), di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, non essere sottoposta a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d’impresa di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- essere in possesso di una polizza assicurativa ai sensi della Legge di Bilancio 2025 (Legge 213/2023), articolo 1 commi da 101 a 111 (obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali), ove previsti in ragione della tipologia di soggetto richiedente;
- non essere destinatari di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- assenza di condanne con sentenza definitiva o decreto penale divenuto irrevocabile a carico dei legali rappresentanti o amministratori dell'impresa per reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a procedure pubbliche o dalla concessione di benefici pubblici, con riferimento ai reati individuati dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici);
- non avere legali rappresentanti destinatari di atti di decadenza a seguito di dichiarazioni mendaci negli ultimi due anni, ai sensi dell'art. 75 c. 1-bis del D.P.R. n. 445/2000;
- aver rispettato l'articolo 16 del D. Lgs n. 184/2025 in caso di operazioni di delocalizzazione o cessazione di attività.

2. Il possesso dei requisiti deve essere mantenuto nei termini previsti dal presente bando e dalla normativa di riferimento.

3. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle autodichiarazioni rese. La falsità o la non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza dai benefici con revoca delle somme erogate, l'interdizione da contributi e agevolazioni pubbliche per un periodo di 2 anni e le sanzioni penali previste dalla legge (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000).

4. Ciascun richiedente potrà presentare una sola istanza di contributo, riferita agli interventi realizzati presso la sede legale operativa o, in alternativa, presso un'unità locale operativa localizzata nel territorio individuato, anche in presenza di più localizzazioni dell'impresa: in tal caso il richiedente dovrà indicare in domanda a quale localizzazione si riferiscono gli interventi candidati.

ART. 5
ATTIVITA' AMMESSE

1. Sono ammesse a presentare domanda le seguenti attività:
- imprese esercenti commercio al dettaglio in sede fissa, con esclusione delle attività di commercio all'ingrosso;
- pubblici esercizi, anche se ricompresi all'interno di strutture alberghiere, purché dotati di autonoma autorizzazione/SCIA, ove prevista;
- imprese di artigianato di servizio alimentare e non alimentare con vendita diretta al pubblico;
- imprese esercenti servizi alla persona.

ART. 6
ATTIVITÀ ESCLUSE

2. Non possono presentare domanda, anche qualora localizzate all'interno degli Hub urbani, le imprese che esercitano le seguenti attività:
- attività di compro oro – argento e preziosi e similari;
- sale VLT, slot e attività di scommesse;
- attività di commercio/somministrazione svolta attraverso distributori automatici di alimenti e bevande in locali ad esse esclusivamente destinati;
- commercio al dettaglio di articoli per soli adulti;

- tutte le attività prive di affaccio (ovvero prive di vetrina su pubblica via)

3. Sono altresì escluse le attività non ammesse dalla disciplina regionale di riferimento o dal regime di aiuto applicabile.

ART. 7
INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla qualificazione e all'innovazione delle imprese insediate negli Hub urbani e all'incremento dell'attrattività delle attività economiche.

2. A titolo esemplificativo, sono ammissibili:
- riqualificazione delle vetrine;
- ristrutturazione e ammodernamento dei locali;
- interventi di miglioramento degli spazi destinati all'attività;
- arredi per dehors e adeguamento dei dehors esistenti, purché regolarmente autorizzati;
- posizionamento di nuove tende e nuove insegne;
- acquisto di attrezzature, impianti e arredi strettamente funzionali all'attività;
- interventi per la digitalizzazione e innovazione dell'offerta commerciale (innovazione gestionale, miglioramento e/o ampliamento, anche tramite l'introduzione delle più avanzate tecnologie digitali e informatiche, dei sistemi di vendita e dei servizi offerti, ecc…).

3. Gli interventi relativi a tende, insegne, dehors, arredi ed elementi esterni devono essere conformi ai regolamenti comunali vigenti e, ove necessario, essere preventivamente autorizzati.

4. Tutti gli interventi devono essere conformi alla normativa urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, di sicurezza, ambientale e alle altre disposizioni applicabili.

ART. 8
SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese direttamente riconducibili alla realizzazione degli interventi approvati e sostenute nel periodo temporale previsto dalla disciplina regionale e dal presente bando.

2. Le spese finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte e tasse), riconducibili agli interventi di cui all'articolo precedente, devono essere documentate da fatture o da altri documenti fiscalmente validi, intestati al beneficiario, ed essere effettivamente sostenute dal medesimo mediante strumenti di pagamento tracciabili, quali bonifico bancario o postale, carta di credito o di debito, ovvero altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità del pagamento e la sua riconducibilità alla relativa spesa.

3. Sono finanziabili le seguenti spese:

a) opere edili, murarie e impiantistiche connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture in cui si svolge l'attività;
b) progettazione, direzione lavori e collaudo per gli interventi di ristrutturazione delle strutture nelle quali si svolge l'attività (nella misura massima del 10% delle spese di cui alla precedente voce);
c) acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, finiture e arredi funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta o al miglioramento di nuovi servizi e/o prodotti alla clientela;
d) opere o adeguamenti in funzione di maggiore accessibilità/visitabilità dei locali dell'impresa;
e) acquisto di dotazioni informatiche (hardware) e strumenti tecnologici (es: gestione magazzino…), acquisto di software e relative licenze d'uso, di servizi di cloud computing funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta o al miglioramento di nuovi servizi e/o prodotti alla clientela, nonché per la realizzazione di siti internet ed ecommerce,

compreso restyling o upgrade di un precedente sito ad uno con una nuova sezione comprendente e-commerce/acquisto online;

4. La documentazione di pagamento dovrà consentire di verificare il soggetto che ha effettuato il pagamento, il beneficiario del pagamento, l'importo, la data e la causale dell'operazione.

5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

6. Le spese ammissibili dovranno risultare chiaramente identificabili in fattura con specifica voce descrittiva.

ART. 9
SPESE NON AMMISSIBILI

1. Sono escluse le seguenti categorie di spese:
- spese non direttamente riconducibili al progetto approvato;
- spese sostenute al di fuori del periodo di ammissibilità previsto
- spese prive di adeguata documentazione fiscale
- le spese per interessi passivi;
- le spese per imposte e tasse, imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia
- recuperabile;
- le spese per acquisto di terreni e fabbricati;
- le spese per l'installazione di distributori automatici;
- le spese per acquisizione e/o acquisto di beni usati, rigenerati, in comodato, tramite
- leasing finanziario;
- realizzazione di lavori in economia;
- le spese relative alle prestazioni di manodopera di qualsiasi natura;
- le spese relative all'avviamento e/o all'acquisto di licenze autorizzative per lo
- svolgimento dell'attività;
- le spese relative alla manutenzione ordinaria dei siti, all'aggiornamento, alla promozione
- e ai servizi di web marketing;
- le spese sostenute per beni o servizi il cui commercio/fornitura costituisca l'attività di
- impresa del beneficiario richiedente;
- le spese per canoni di manutenzione ed abbonamenti vari;
- le spese per garanzie e relative estensioni;
- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi
- genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento
- dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza
- legale);
- per rimborso spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
- spese documentate da note e ricevute;
- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da
- qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari;
- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di
- controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che
- abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
- imposte, tasse e oneri non ammissibili secondo la disciplina regionale;
- ogni altra spesa espressamente esclusa dalla disciplina regionale.

ART. 10
DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a € 100.000,00, nel rispetto dell'art. 8 c. 5 del D.Lgs. 184/2025 in materia di riserva di risorse alle micro e piccole imprese. La dotazione è destinata complessivamente alle imprese insediate negli Hub:
   - Riccione Paese;
   - Abissinia;
   - Ceccarini-Dante.

2. Non sono previste quote minime o massime riservate ai singoli Hub, le domande concorrono pertanto in una graduatoria unica.

ART. 11
ENTITÀ E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è concesso a fondo perduto.

2. L'importo minimo dell'investimento ammissibile a contributo è fissato in € 3.000,00, l'importo massimo del contributo concedibile per ciascuna impresa è pari a € 5.000,00.

3. Il contributo effettivamente liquidato sarà rideterminato a consuntivo applicando l'aliquota del 60% sulle spese ammissibili effettivamente sostenute, pagate e regolarmente rendicontate. La restante quota del 40% sarà a carico del beneficiario richiedente.

ART. 12
REGIME DI AIUTO E DIVIETO DI CUMULO

1. I contributi sono concessi nel rispetto del regime di aiuto previsto dalla disciplina regionale e dalla normativa europea applicabile, Regolamento UE 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L del 15/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Il Regolamento UE 2831/2023 comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica", non debba superare 300.000 Euro nell'arco di tre anni. La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale di aiuti concedibili nell'arco dei tre anni di riferimento come da verifica sul RNA, Registro Nazionale Aiuti di Stato. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

2. Il contributo previsto dal presente bando non è cumulabile con altri contributi, agevolazioni o finanziamenti pubblici riferiti alle medesime spese, pertanto è vietato utilizzare gli stessi documenti di spesa in fase di rendicontazione.

3. Il divieto di cumulo non impedisce all'impresa di beneficiare di altri contributi o agevolazioni pubbliche riferiti a spese diverse, purché ciò sia consentito dalla relativa disciplina.

4. Il richiedente deve dichiarare, nella domanda e nella rendicontazione, l'eventuale presenza di altri contributi pubblici riferiti alle spese oggetto della richiesta.

ART. 13
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: suap.riccione@legalmail.it.

2. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 31/01/2027.

3. Ai fini del rispetto del termine farà fede la data e l'ora di ricezione risultanti dalla ricevuta di consegna della PEC del SUAP del Comune di Riccione.

4. Non saranno ammesse domande trasmesse con modalità diverse.

5. Il Comune di Riccione è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ART. 14
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. A pena di esclusione la domanda di richiesta del contributo dovrà essere composta dalla seguente documentazione, scaricabile dalla relativa pagina web istituzionale del Comune di Riccione, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa.

- Modulo di domanda (utilizzando il fac-simile pubblicato sul sito web);
- Relazione descrittiva del progetto (utilizzando il fac-simile pubblicato sul sito web);
- Manifestazione di interesse alla partecipazione all'HUB di riferimento (utilizzando il fac-simile pubblicato sul sito web) oppure allegando quella già presentata entro il 31/03/2025;
- preventivi dettagliati delle spese previste;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi antecedente l'intervento, ove pertinente;
- eventuale documentazione attestante la disponibilità dei locali;
- eventuale documentazione richiesta ai fini della verifica dei requisiti;
- dichiarazioni relative al regime di aiuto applicabile;
- copia quietanza polizza assicurativa contro i rischi catastrofali
- eventuale ulteriore documentazione prevista dalla disciplina regionale.

La documentazione deve essere completa e leggibile.

2. Ciascuna impresa può presentare una sola istanza di contributo. Qualora lo stesso soggetto presenti più istanze relative a due unità locali diverse, sarà ritenuta valida solo la prima domanda pervenuta.

5. Sarà facoltà del Comune di Riccione richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della domanda ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 184/2025 (soccorso istruttorio); la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 15 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta l'inammissibilità della domanda.

ART. 15
ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. Il Comune procede alla verifica:
- della tempestività della domanda;
- della completezza della documentazione;
- del possesso dei requisiti;
- dell'ammissibilità dell'attività;
- dell'ammissibilità degli interventi;
- dell'ammissibilità delle spese previste.

2. L'Amministrazione comunale, ove necessario, potrà richiedere integrazioni documentali o chiarimenti nei casi e nei termini consentiti dalla normativa vigente.

3. Le domande ammesse saranno sottoposte alla valutazione secondo i criteri e i punteggi stabiliti dall'art. 16 del presente bando, da apposita Commissione.

4. Le modalità operative dell'istruttoria, i relativi tempi di verifica e valutazione, nonché la composizione e la nomina della Commissione incaricata della valutazione dei progetti, saranno definiti con apposito

provvedimento dell'Amministrazione comunale, nel rispetto dei criteri, dei requisiti e delle disposizioni stabiliti dal presente bando.

5. Al termine dell'istruttoria e della valutazione sarà predisposta la graduatoria delle domande ammesse a contributo, secondo l'ordine determinato dai punteggi conseguiti, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e sarà trasmessa la comunicazione dell'esito della valutazione e del punteggio attribuito.

6. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla domanda pervenuta anteriormente, sulla base della data e dell'ora di invio della richiesta alla casella di posta elettronica certificata (PEC) del SUAP del Comune di Riccione, risultanti dalla ricevuta di avvenuta consegna.

7. Sulla base della graduatoria, verrà trasmessa a ciascuna impresa beneficiaria la concessione del contributo e il punteggio attribuito. Nella stessa comunicazione sarà indicato il Codice Unico di Progetto (CUP) individuato per ciascuna Impresa.

8. Il CUP dovrà essere riportato nelle fatture relative agli interventi finanziati, che le imprese allegano alla rendicontazione finale.

ART. 16
CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

1. Le domande saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTI
Qualità complessiva e innovazione del progetto in coerenza con la vocazione dell'HUB	20
Riqualificazione degli spazi (compresi interventi legati all'accessibilità ai locali) e miglioramento dell'immagine urbana (vetrine, tende, insegne, dehors, arredi esterni in linea con regolamenti e abachi)	20
Riattivazione di locali sfitti o nuove aperture	10
Imprenditoria giovanile (under 35) e/o femminile	5
Partecipazione al percorso di costituzione degli Hub urbani (manifestazione d'interesse presentata entro il 31/03/2025)	5
Presentazione di progetti in forma coordinata allegando un progetto coordinato sottoscritto da 2 o più imprese.	15
Tipo di intervento identificato come prioritario per l'HUB di riferimento, in coerenza con la caratterizzazione dell'Hub e con il regolamento comunale dei dehors anche mediante interventi di adeguamento allo stesso	15
Attività di commercio o artigianato artistico	10

2. Il punteggio minimo per l'ammissione è pari a 40 punti.

3. I criteri di valutazione e i relativi punteggi sono quelli stabiliti dall'Amministrazione e non sono modificabili in sede di istruttoria.

ART. 17
GRADUATORIA ED EX AEQUO

1. Le domande ammesse saranno inserite in una graduatoria unica, indipendentemente dall'Hub di appartenenza.

2. Le risorse saranno assegnate secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

3. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla domanda pervenuta anteriormente, secondo l'ordine cronologico determinato dalla data e dall'ora di ricezione risultanti dalla ricevuta di consegna

della PEC del SUAP del Comune di Riccione.

4. La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'Amministrazione e pubblicata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 18
ADOZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito dell'approvazione della graduatoria, il Comune procederà all'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi a favore dei beneficiari. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito www.comune.riccione.it alla sezione Bandi. Tale pubblicazione sostituisce ogni altra comunicazione all'impresa.

2. Il provvedimento di concessione indicherà, tra l'altro:
- il beneficiario;
- il progetto ammesso;
- la spesa ammessa;
- l'importo del contributo concesso;
- i termini per la realizzazione dell'intervento;
- i termini e le modalità di rendicontazione;
- gli obblighi del beneficiario
- il CUP assegnato a ciascuna impresa

3. La concessione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti previsti dal bando e dalla normativa applicabile.

4. Qualora un'impresa ammessa rinunci al contributo l'Amministrazione ha facoltà di scorrere la graduatoria e assegnare il contributo alla prima impresa che segue in graduatoria.

ART. 19
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. I lavori potranno iniziare dopo la presentazione della richiesta, assumendosi il beneficiario come rischio d'impresa la possibilità che non vengano concessi i contributi.

2. I beneficiari sono tenuti a:
- realizzare gli interventi approvati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione;
- rispettare il progetto approvato;
- acquisire, ove necessari, tutti i titoli autorizzativi previsti;
- rispettare la normativa urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, ambientale e di sicurezza;
- sostenere direttamente le spese oggetto di contributo;
- utilizzare modalità di pagamento tracciabili;
- conservare la documentazione relativa alle spese;
- consentire controlli e sopralluoghi;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni del progetto;
- dare evidenza del contributo ricevuto secondo le modalità stabilite dal Comune.

ART. 20
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione e comunque nel rispetto dei termini previsti dalla disciplina regionale, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune di Riccione tramite PEC: suap.riccione@legalmail.it la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.

2. Le spese oggetto di contributo devono essere effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario entro e non oltre il 30 settembre 2027, al fine di consentire al Comune la rendicontazione finale alla Regione entro il termine ultimo del 31 dicembre 2027

3. Le spese dovranno essere comprovate da idonea documentazione fiscale e da documentazione attestante l'avvenuto pagamento mediante strumenti di pagamento tracciabili, secondo quanto previsto dal presente bando.

4. La rendicontazione dovrà essere presentata secondo le modalità e la documentazione indicate dal Comune nel presente bando e nel provvedimento di concessione.

5. Il Comune procederà alla verifica della documentazione prodotta e della conformità delle spese rendicontate rispetto al progetto ammesso a contributo. Qualora la spesa effettivamente sostenuta e ammessa risulti inferiore a quella prevista o approvata, il contributo sarà conseguentemente rideterminato, nel rispetto della percentuale di contribuzione prevista dal presente bando e dell'importo massimo concedibile.

6. In caso di documentazione incompleta o irregolare, il Comune potrà richiedere integrazioni o chiarimenti nei termini e nei casi consentiti dalla normativa vigente. Decorso inutilmente il termine assegnato, si procederà secondo quanto previsto dal presente bando in materia di ammissibilità, liquidazione e revoca del contributo.

7. La rendicontazione, che dovrà pervenire entro il 30/09/2027, dovrà contenere:
- fatture intestate al beneficiario relative alle spese ammesse recante il codice CUP comunicato in sede di concessione del contributo;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento mediante strumenti tracciabili;
- documentazione fotografica degli interventi realizzati, ove pertinente;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante:
  - la conformità della documentazione trasmessa;
  - l'avvenuta realizzazione degli interventi;
  - la riferibilità delle spese al progetto approvato;
  - l'assenza di altri contributi pubblici sulle medesime spese, salvo quanto consentito dalla normativa applicabile.

ART. 21
LIQUIDAZIONE E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Comune procederà alla verifica della rendicontazione e, in caso di esito positivo, alla liquidazione del contributo secondo le modalità stabilite nel provvedimento di concessione.

2. Qualora la spesa effettivamente sostenuta e riconosciuta ammissibile risulti inferiore a quella prevista nel progetto approvato, il contributo sarà conseguentemente rideterminato nel rispetto della percentuale applicabile e del limite massimo di € 5.000,00.

3. Qualora la documentazione risulti incompleta o irregolare, il Comune potrà richiedere integrazioni entro il termine assegnato.

4. Le eventuali variazioni soggettive dell'impresa richiedente (a titolo di esempio: variazione societaria, del legale rappresentante, dei requisiti ecc..) dovranno essere tempestivamente comunicate al SUAP del Comune di Riccione via PEC entro 15 giorni dall'avvenuta modifica, per le necessarie verifiche e valutazioni e per il rilascio del nulla osta.

ART. 22
CONTROLLI, DECADENZA E REVOCA

1. Il Comune effettuerà controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e sulla corretta realizzazione degli interventi.

2. Il contributo potrà essere revocato, in tutto o in parte, nei casi previsti dalla normativa vigente e, in particolare, in caso di:
- dichiarazioni mendaci;
- documentazione non veritiera;
- mancata realizzazione degli interventi;
- realizzazione di interventi difformi da quelli approvati, ove non autorizzati;
- utilizzo del contributo per finalità diverse;
- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- mancata rendicontazione;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- violazione del divieto di cumulo;
- mancato rispetto della normativa applicabile.

3. In caso di revoca, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già percepite, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, oltre agli eventuali interessi dovuti.

ART. 23
OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
c) a risultare operative ed attive, a tutti gli effetti, come da risultanze del Registro Imprese al momento dell'erogazione del contributo;
d) a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo la documentazione attestante gli interventi realizzati;
e) a rispettare il termine triennale di mantenimento e destinazione dei beni oggetto dell'agevolazione nella sede e/o unità locale dell'hub urbano per cui è stato concesso il contributo, così come previsto all'art. 17 c. 2 lett. c) del D. Lgs n. 184/2025.

ART. 24
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, COMUNICAZIONI E PUBBLICITÀ

1. Il Responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando è la Dirigente del Settore 5 – Governo sostenibile del Territorio – Urbanistica – SUE – SUAP – Ambiente – Rigenerazione Urbana del Comune di Riccione.

2. Le comunicazioni relative al presente bando saranno effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

3. Il Comune provvederà alla pubblicazione del bando, della graduatoria e degli ulteriori atti previsti dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa.

4. Per ulteriori informazioni e chiarimenti è attiva la casella di posta elettronica attivitaeconomiche@comune.riccione.it alla quale è possibile inviare richieste.

ART. 25
TRATTAMENTO DEI DATI, RICORSI E DISPOSIZIONI FINALI

1. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente.

2. I dati acquisiti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente bando e del relativo procedimento.

3. Avverso gli atti adottati nell'ambito del procedimento sono esperibili i rimedi previsti dalla normativa vigente.

4. Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le disposizioni della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 12/2023, della D.G.R. n. 135/2026, degli eventuali successivi atti regionali attuativi e della normativa europea, nazionale e regionale vigente.